

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

Andare per servire

Quando Gesù istituisce il collegio apostolico, come ci racconta Marco, chiama i Dodici perché stessero con lui e per mandarli... Ora è arrivato il momento di inviarli, perché Gesù sente compassione delle folle. È bello considerare che la vocazione missionaria della Chiesa nasce dalla compassione. È la tenerezza di Dio, il suo amore gratuito per gli uomini. Strada, servizio e gratuità sono le caratteristiche del cristiano. Anzitutto la vita del cristiano è un continuo camminare per portare la bella notizia del regno di Dio ormai vicino e per guarire i malati, risuscitare i morti, sanare i lebbrosi, scacciare i demoni. È il servizio della Chiesa e di ogni cristiano e tutto all'insegna della gratuità, perché la salvezza non si compra e non si può mercanteggiare con Dio: la grazia è gratuita; i doni di Dio sono gratuiti. Impariamo ad avere un cuore grande per accogliere la gratuità dell'amore di Dio.

Patrizio Di Pinto



Un momento della riunione annuale in Curia degli insegnanti di religione della diocesi pontina. Al tavolo, don Nello Zimbardi, direttore dell'Ufficio scuola, che ha coordinato i vari interventi

LA STORIA

San Valentino, l'impegno per l'8xmille

Il mondo della Chiesa cattolica non è solo quel mondo di devozionismo staccato dalla realtà o addirittura un affare privato, come molti vorrebbero far credere. Al contrario, l'elemento spirituale trova una sua "applicazione" proprio nel mondo e nelle cose del mondo, come la prossimità a coloro che soffrono per le tante povertà materiali e spirituali. Così è stato sin dall'inizio dell'esperienza di vita dei primi testimoni di Cristo, lo spiegano bene gli Atti degli Apostoli, e passando per due millenni lo è ancora oggi. Insomma, i cristiani sono ancora oggi quel "lievito buono" che ha dato alla storia tanti benefici basati sulle virtù evangeliche destinate al bene integrale di ogni uomo, attraverso la Chiesa, per secoli. Questo grande corpo, si potrebbe dire giunto per estensione ai confini della terra, conta milioni di battezzati che lo vivificano e lo sostengono, ne riconoscono l'autorità sulle proprie anime, consapevoli che da esso ricevono molto più di quello che riescono a dargli, animati dal senso di corresponsabilità sostenendolo nelle sue necessità terrene. Un corpo che ha bisogno di cura.

In Italia, questa concretezza delle cure viene assicurata dall'8xmille alla Chiesa cattolica: è la particolare possibilità per ciascun contribuente di indicare allo Stato a chi destinare una quota delle tasse già pagate. Negli ultimi anni si è diffusa la tendenza a sottovalutare questo apporto, che non costa nulla, per un diffuso pregiudizio sulla presunta "cattiva gestione" di talune risorse, forse per ignoranza su una realtà che conta migliaia di opere buone, visionabili sui siti ufficiali a livello nazionale, nonché verificabili già nelle proprie parrocchie.

Ecco, allora, che proprio dalle singole comunità parrocchiali bisogna ripartire per dare slancio alla promozione dell'8xmille. Un esempio, in questo senso, viene dalla parrocchia di San Valentino, a Cisterna di Latina, dove su sollecitazione del parroco don Paride Bove è stato formato un piccolo gruppo di persone con il compito specifico di promuovere questa particolare forma di carità.

L'attività è ancora all'inizio e non può dirsi che sia particolarmente strutturata. Tuttavia, è anche occasione di ricostruire o rinsaldare le relazioni tra le persone. Con l'occasione di consegnare l'opuscolo per spiegare come funziona l'8xmille ci si ritrova in quel dialogo che i ritmi della vita attuale magari hanno allentato.

In questa missione di sensibilizzazione all'8xmille è rimarcato il messaggio della "cura" delle belle realtà che ridanno dignità a persone altrimenti ignorate: permette di proteggere donne vittime della violenza, di aiutare giovani ad uscire dalla droga, ad imprenditori di svincolarsi dall'usura; permette alle chiese di rimanere belle ed accoglienti, di conservare i tanti beni culturali ecclesiaci, a tanti sacerdoti di continuare a spendersi a tempo pieno per i fedeli, senza l'assillo di procurarsi da vivere con altre attività che li porterebbero ad essere meno presenti. L'impegno a San Valentino è quello di fa capire che firmare equivale ad un potente gesto d'amore per la propria comunità, in Italia e nei paesi più poveri del mondo dove la Chiesa italiana è impegnata con le missioni: la firma di ciascuno arriva lontano e moltiplica i benefici a dismisura.

Maria Celeste Gobbi

L'incontro del vescovo Crociata con gli insegnanti di religione cattolica della diocesi

Accanto agli studenti per una crescita umana

DI PATRIZIA SCHIATTARELLA

In ascolto degli insegnanti di religione della diocesi pontina. Con questo spirito il vescovo Mariano Crociata ha incontrato i docenti nelle scorse settimane, presso la curia vescovile di Latina. Un incontro intenso, ricco di condivisione, ascolto e riflessione, coordinato da don Nello Zimbardi, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale scolastica e universitaria e per l'Insegnamento della Religione cattolica, durante il quale sono stati presentati i percorsi elaborati dai docenti di ogni ordine di scuola. Il tema portante dei laboratori è stata la "Chiesa" e l'obiettivo quello di scoprire quale fosse l'immagine della stessa Chiesa presente tra gli alunni per smontare eventuali pregiudizi e rinnovare tale immagine per poter farne poi emergere la reale bellezza e ricchezza. Questa esperienza laboratoriale è stata considerata molto arricchente perché, prima di tutto, ha permesso ai docenti una conoscenza più profonda, un vero confronto e la condivisione di metodologie didattiche e poi, perché ha generato negli alunni un entusiasmo particolare. Terminata questa prima fase, introdotta da un momento di preghiera molto partecipato, è stata presentata da don Nello Zimbardi la nuova procedura per il rilascio dell'idoneità dell'idr, che pone attenzione anche alla sfera psicologica ed emozionale del candidato. Successivamente, alcuni rappresentanti della Caritas diocesana hanno

illustrato i progetti che hanno coinvolto gli alunni di alcuni istituti di Latina nel servizio alla Mensa cittadina, servizio particolarmente apprezzato dagli stessi che lo hanno vissuto con interesse, impegno e responsabilità. È stata poi presentata la Youngcaritas, una opportunità per i giovani per mettersi in gioco e diventare protagonisti del proprio presente. Il vescovo Mariano Crociata nel suo intervento ha ringraziato i vari

gruppi per il «notevole lavoro svolto», ed è stato contento «perché la riflessione sinodale fatta all'inizio dell'anno è diventata un percorso, frutto della dedizione dei docenti al proprio lavoro». Si è detto anche entusiasta del desiderio emerso di ripetere l'esperienza laboratoriale, con un nuovo tema da affrontare. Proseguendo il Vescovo ha invitato ogni docente ad essere più sensibile andando oltre la vecchia impostazione cattedratica, senza però perdere la professionalità: «Abbiamo insistito sul carattere scolastico dell'insegnamento della religione a livello professionale ma oggi si desume nelle attese di studenti e colleghi che l'Idr non debba essere soltanto un insegnante come gli altri. Accanto al servizio formativo scolastico c'è bisogno di una presenza umanamente calda, significativa ed incoraggiante verso le relazioni. C'è un compito non dichiarato ma auspicato, desiderato, di una presenza che crea relazioni e che le faccia crescere... ci deve essere la capacità di costruire ascolto e dialogo pur mantenendo le distanze necessarie, nel rispetto dei confini». Non è mancato un richiamo all'impegno della nostra Diocesi sul fronte della spiritualità: «È importante la coltivazione del senso ecclesiale e della fede. Vorrei incentivare questo aspetto di unità tra la cura della fede e l'aspetto professionale-scolastico». Nel suo saluto finale, monsignor Crociata ha voluto dare il suo augurio ad ogni docente: «Cercate di non perdere mai l'entusiasmo che va coltivato; non bisogna trasmettere solo cognizioni ma anche gioia!».



Alcuni presbiteri pontini

Clero in assemblea

Il prossimo 23 giugno, alle 10 la chiesa del Sacro Cuore di Latina, si terrà l'assemblea del clero pontino. La convocazione del vicario generale don Enrico Scaccia spiega che si inizierà con l'ora di adorazione eucaristica, poi una pausa con il trasferimento presso le sale dell'adiacente curia vescovile. Qui, il vescovo Mariano Crociata porterà la sua riflessione, verrà data notizia di appuntamenti e proposte per il prossimo anno pastorale per terminare con le comunicazioni del vescovo.

TERRACINA

Festa per la mensa

La mensa della Caritas di Terracina ha festeggiato martedì scorso il sesto anniversario della sua apertura. Per questo è stata celebrata una Messa, presieduta da don Giuseppe Bisceglie, rettore dell'Istituto don Luigi Orione di Terracina, concelebrata da vari sacerdoti della città, tra cui don Fabrizio Cavone, uno dei responsabili dell'ente ecclesiale che gestisce la mensa, presenti i volontari e i benefattori che la sostengono. Il servizio vede impegnati 200 volontari, divisi in 15 gruppi, che assicurano l'apertura sei giorni a settimana presso i locali di via don Orione. Dall'apertura ad oggi sono stati distribuiti circa 15.000 pasti agli indigenti del territorio.

Emma Altobelli

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI
ALLA CASA DEL MARTIRIO
DI SANTA MARIA GORETTI

SABATO 24 GIUGNO 2023

PARTENZA ORE 23.00 DALLA PARROCCHIA DI S. MATTEO (LT)

